CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV Legislatura – Anno 2014

Trento, 30 luglio 2014
prot. n. 2196 Cons.reg.
del 1° agosto 2014

Al Signor
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 15/XV
Autotrasporto

Premesso che l'aumento dei pedaggi autostradali, il costo del gasolio e del lavoro esorbitanti, la burocrazia stritolante, la negazione di aiuti da parte degli Istituti di credito (quanto meno nel prevedere tassi d'interesse inferiori), i pochi incentivi (pressoché nulli per il Nord Italia) che arrivano dallo Stato, rappresentano una concomitanza di fattori dannosi per l'autotrasporto, che lo stanno conducendo ormai alla deriva. E come se ciò non bastasse, per far desistere chiunque dall'aprire una propria attività in tale settore, ecco che a creare una concorrenza sleale vi sarebbe la presenza di agenzie interinali estere che offrono alle imprese locali l'utilizzo di autisti a condizioni economiche vantaggiose. Infatti, la Direttiva comunitaria 96/71, relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi, starebbe incidendo pesantemente sulla già difficile situazione economica del settore dell'autotrasporto trentino.

Considerato che il settore dell'autotrasporto anche nella Provincia di Trento sta vivendo un momento drammatico che ha portato numerose ditte al fallimento o alla chiusura dopo anni di lavoro e sacrifici. La situazione sembra ormai essere arrivata al limite della sopportazione da parte delle piccole-medie imprese trentine che si vedono scavalcare dalle aziende più grandi presenti sul nostro territorio per quanto concerne i grandi finanziamenti e lease back concessi dall'Ente pubblico.
Un esempio, in tal caso, riguarderebbe il possibile fallimento di alcune ditte di autotrasporto operanti per Martinelli Trasporti. Infatti, dopo le operazioni di salvataggio da parte della Provincia di Trento di 12 mln di euro, coloro che collaboravano con la ditta alense avevano deciso di continuare il rapporto lavorativo, sicuri di ottenere alla fine delle prestazioni l'importo loro spettante e convinti di una ripresa della stessa, proprio a seguito dell'intervento della Provincia che dava loro determinate garanzie di continuità dell'attività. Purtroppo però, oggi, sarebbero diverse le ditte di autotrasporto che dovrebbero ancora avere da Martinelli Trasporti quanto spettante. Alcune situazioni presenterebbero degli importi davvero eccessivi da saldare, che farebbero nascere forti preoccupazioni nei padroncini sul futuro della loro azienda, costruita sulla fatica e sui sacrifici, mettendo anche in crisi, conseguentemente, la propria situazione economica familiare.

Oppure si richiamano anche le difficoltà di Tassullo S.p.A. a saldare i conti con i dipendenti e i fornitori, nonostante la Provincia abbia finanziato nell'ultimo periodo un importante progetto riguardante le celle ipogee che serviranno a contenere i frutti tipici della Valle di Non.

Dato che alcuni Paesi europei come la Francia hanno adottato delle disposizioni volte alla tutela delle imprese di autotrasporto del proprio territorio. Si può qui di seguito riportare il contenuto di un articolo comparso su www.trasportoeuropa.it:

"Francia vieta riposo settimanale sul camion
Mercoledì 30 aprile 2014 07:18

Da giugno 2014, gli autisti francesi o di altri Paesi europei non potranno trascorrere il periodo di riposo settimanale a bordo del veicolo. Previsti maggiori controlli e pene severe per i trasgressori.

La Legge 397 del 2014 contro il dumping sociale approvata dal Senato francese compie un ***giro di vite sul rispetto nella normativa comunitaria sui tempi di lavoro*** *nell'autotrasporto e stabilisce che il riposo settimanale degli autisti (quello fissato dall'articolo 4 del regolamento CE 561/2006) non potrà essere trascorso nella cabina del camion. Il testo, infatti, afferma testualmente nell'articolo 9: "Il est interdit à tout conducteur routier de prendre à bord d'un véhicule le repos hebdomadaire normal défini au h) de l'article 4 du règlement (CE) n° 561/2006 du Parlement européen et du Conseil, du 15 mars 2006".*
Il testo stabilisce una ***sanzione di un anno di reclusione e 30 mila euro*** *di multa a chi organizza i trasporti, imponendo all'autista di trascorrere il riposo settimanale sul veicolo o a chi paga gli autisti sulla base della distanza chilometrica percorsa o del volume di merce trasportata, in quanto questa modalità di remunerazione è considerata un pericolo per la sicurezza stradale. Tali sanzioni possono colpire anche gli autotrasportatori stranieri operanti in territorio francese.".*

Preso atto che la legge regionale 20 novembre 1958, n. 25 concernente *"Autorizzazione alla Giunta regionale a partecipare alla costituzione di una società per azioni per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada* «*Passo del Brennero-Modena-Autostrada del sole*»" prevede la partecipazione della Giunta regionale al capitale della società, si ritiene doveroso che la stessa possa segnalare e indicare azioni migliorative per coloro che transitano lungo l'asse autostradale di propria appartenenza ovvero quello della Regione Trentino-Alto Adige.

Ciò premesso,

il Consiglio regionale

impegna la Giunta regionale

1. a prevedere il divieto per gli autisti di effettuare il riposo settimanale, previsto dall'articolo 4 del Regolamento CE 561/2006, a bordo del camion, nelle aree di sosta lungo l'Autostrada del Brennero nel territorio della Regione, al fine di scongiurare e diminuire la concorrenza sleale dei Paesi dell'Est, in accordo con i Vertici dell'Autostrada e delle Forze dell'ordine;
2. a diminuire, attraverso un accordo con Autostrada del Brennero, il costo del pedaggio per le ditte trentine e altoatesine, introducendo degli abbonamenti annuali agevolati che prevedano almeno una riduzione pari al 30%, considerato anche il costo del carburante che oggi pare essere un elemento di difficoltà per molte aziende;
3. a richiedere, in accordo con Autostrada del Brennero, maggiori controlli da parte delle Forze dell'Ordine locali lungo l'Autostrada del Brennero sui mezzi pesanti stranieri al fine di contrastare comportamenti lesivi delle norme sul cabotaggio terrestre e vigilare attentamente sul distacco e sulla somministrazione internazionale di autisti;
4. a prevedere, in accordo con i Vertici dell'Autostrada e delle Forze dell'Ordine, l'impossibilità di sostare con il proprio mezzo pesante nei pressi delle corsie di accelerazione presenti all'uscita degli autogrill, data la seria possibilità di incidenti durante tale manovra di immissione.

F.to: **I CONSIGLIERI REGIONALI**

MAURIZIO FUGATTI

CLAUDIO CIVETTINI

GIACOMO BEZZI

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2014

Trient, 30. Juli 2014
Prot. Nr. 2196 RegRat
vom 1. August 2014

An den Präsidenten
des Regionalrates

_____

Nr. 15/XV

B E S C H L U S S A N T R A G

STRASSENGÜTERVERKEHR

Vorausgeschickt,
dass die Erhöhung der Autobahngebühren, die hohen Diesel- und Personalkosten, der unglaubliche Bürokratieaufwand, die Verweigerung von Hilfen seitens der Kreditinstitute (zumindest durch niedrigere Zinssätze) und die geringen Beihilfen des Staates (die in Norditalien bei nahezu Null liegen) so negative Auswirkungen auf den Straßengüterverkehr haben, dass dieser in der Folge immer mehr abflaut. Sollte jemand trotzdem auf den Gedanken kommen, eine eigene Tätigkeit in diesem Bereich zu unternehmen, würde er vom unlauteren Wettbewerb ausländischer Leiharbeitsunternehmen, die den einheimischen Transportunternehmen Fahrer zu besonders günstigen Bedingungen vermitteln, abgeschreckt werden. Außerdem wirkt sich die EU-Richtlinie Nr. 96/71 betreffend die Entsendung von Arbeitnehmern im Rahmen der Erbringung von Dienstleistungen extrem negativ auf die bereits schwerwiegende Wirtschaftssituation des Trentiner Straßengüterverkehrs aus;
Festgestellt,
dass sich der Straßengüterverkehr auch in der Provinz Trient in einer besonders schwierigen Situation befindet, so dass viele Unternehmen bereits Konkurs angemeldet haben oder nach vielen Jahren schwerer Arbeit und Opfer ihre Tore schließen mussten. Die Situation ist für viele kleine und mittlere Betriebe des Trentino untragbar geworden, da diese - aufgrund der kräftigen, von der Öffentlichen Hand gewährten Finanzhilfen und Lease-backs - von den größeren Betrieben unserer Region überrollt werden.
Ein Beispiel hierfür betrifft den möglichen Konkurs einiger im Güterverkehr tätigen Unternehmen, die für das Unternehmen Martinelli Trasporti arbeiteten. Nach der Rettungskation der Provinz Trient mit einer Geldspritze von 12 Millionen Euro hatten diejenigen, die mit dem Unternehmen aus Ala zusammenarbeiteten, beschlossen, ihre Zusammenarbeit fortzuführen, in der Erwägung, dass sie am Ende der Arbeit die ihnen zustehenden Vergütungen erhalten würden, und sicher waren, dass es aufgrund der Beihilfen vonseiten des Landes, das ihnen bestimmte Garantien in Hinsicht auf die Kontinuität ihrer Tätigkeit bot, zu einer Wiederbelebung des Sektors kommen würde. Leider sind es bis heute noch viele Transportunternehmen, die die von der Firma Martinelli Trasporti geschuldeten Zahlungen nicht erhalten haben. In einigen Situationen sind die zu zahlenden Beträge wirklich so hoch, dass die kleinen Frächter große Sorgen in Bezug auf die Zukunft ihrer Unternehmen, die sie mit viele Mühe und Opfer aufgebaut haben, hegen, auch weil sich dies in der Folge auch auf die wirtschaftliche Situation ihrer Familie auswirken würde.

Es sei an dieser Stelle auch an die Tassullo AG erinnert, die beachtliche Schwierigkeiten hat, ihre Zulieferer und Bediensteten zu zahlen, obgleich das Land in letzter Zeit ein wichtiges Projekt für die unterirdischen Zellen zur Aufbewahrung der typischen Früchte des Nonstales finanziert hat;

Aufgrund der Tatsache,
dass einige europäische Länder, wie z.B. Frankreich, Bestimmungen zum Schutz der Transportunternehmen auf dem eigenen Hoheitsgebiet erlassen haben. Diesbezüglich wird auf den Artikel verwiesen, der auf der Web-Seite www.trasportoeuropa.it erschienen ist:

„*Frankreichs Verbot, die wöchentliche Ruhezeit im LKW zu verbringen*
Mittwoch, 3. April 2014, 07:18 Uhr

Seit Juni 2014 können die Fernfahrer in Frankreich oder in irgendeinem anderen europäischen Land die wöchentliche Ruhezeit nicht mehr an Bord ihres LKWs verbringen. Es wurden strengere Kontrollen und Sanktionen im Falle von Verletzung dieses Verbots eingeführt.

Das vom französischen Senat genehmigte Gesetz Nr. 397 von 2014 gegen Sozialdumping ***verschärft die Einhaltung der EU-Bestimmungen über die Arbeitszeiten im Ferntransport*** *und legt fest, dass die wöchentliche Ruhezeit der Fahrer (also jene, die mit Art. 4 der EU-Verordnung 561/2006 festgelegt wurde) nicht in der Kabine des LKWs verbracht werden kann. Bei Art. 9 wird Folgendes festgehalten: «Il est interdit à tout conducteur routier de prendre à bord d'un véhicule le repos hebdomadaire normal défini au h de l'article 4 du règlement (CE) n. 561/2006 du Parlement européen et du Conseil, du 15 mars 2006. »*
Der Gesetzestext sieht eine ***Sanktion von einem Jahr Haftstrafe und eine Geldstrafe von 30.000 Euro*** *für diejenigen vor, die für die von ihnen organisierten Transportfahrten den Fahrer zwingen, die wöchentliche Ruhezeit im Fahrzeug zu verbringen, oder die Fahrer aufgrund der befahrenen Kilometerzahl oder des beförderten Gütervolumens entschädigen, da diese Art von Vergütung eine Gefahr für die Sicherheit im Straßenverkehr darstellt. Diese Sanktionen werden auch auf die ausländischen Kraftfahrer, die auf dem französischen Hoheitsgebiet ihre Tätigkeit ausüben, zur Anwendung gebracht.".*

Festgestellt,
dass das Regionalgesetz Nr. 25 vom 20. November 1958 betreffend die „*Ermächtigung an den Regionalausschuss zur Beteiligung an der Gründung einer Aktiengesellschaft für den Bau und den Betrieb der Autobahn «Brennerpass-Modena-Autostrada del Sole»"* die Beteiligung des Regionalausschusses am Gesellschaftskapital vorsah, erachtet man es als notwendig, dass sie nun auch eine Reihe von Verbesserungen für diejenigen, die die in ihre Zuständigkeit fallende Autobahnstrecke bzw. jene in der Region Trentino-Südtirol befahren, vorschlägt und aufzeigt;

All dies vorausgeschickt,

verpflichtet
der Regionalrat
die Regionalregierung,

1. vorzusehen, dass es den Kraftfahrern untersagt wird, auf dem Gebiet der Region die von Art. 4 der EU-Verordnung 561/2006 vorgesehene wöchentliche Ruhezeit im Fahrzeug auf den Halteplätzen entlang der Brennerautobahn zu verbringen, auf dass der unlautere Wettbewerb aus den Oststaaten vermieden oder zumindest verringert werde, wobei eine Zusammenarbeit mit der Leitung der Autobahn und den Sicherheitskräften zu suchen ist;

2. anhand einer Vereinbarung mit der Brennerautobahn die Autobahngebühren für die Transportunternehmen Südtirols und des Trentino zu reduzieren, indem jährliche preisvergünstigte Abonnements mit einer Reduzierung von wenigstens 30 Prozent eingeführt werden, auch aufgrund der Tatsache, dass die Treibstoffpreise heute vielen Unternehmen Probleme bereiten;
3. in Übereinstimmung mit der Brennerautobahn größere Kontrollen durch die lokalen Sicherheitskräfte entlang der Brennerautobahn auf ausländische LKWs anzupeilen, um allfälligen Verletzungen der Transportbestimmungen auf den Straßen vorzubeugen und aufmerksam die Entsendung und die internationale Leiharbeit von Fahrern zu kontrollieren;
4. im Einklang mit der Leitung der Brennerautobahn und den Sicherheitskräften vorzusehen, dass die Fahrer nicht mehr mit ihren LKWs auf den Beschleunigungsstreifen am Ausgang der Raststätten parken dürfen, da dies eine große Unfallgefahr bei den Ausfahrtsmanövern darstellt.

.

gez.: **DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN**

MAURIZIO FUGATTI

CLAUDIO CIVETTINI

GIACOMO BEZZI